

«Acqualatina? La fiducia nel Cda è terminata»

La posizione di Bartolomeo: il presidente Addessi deve dimettersi

IL COMMENTO

«La fiducia nei confronti del Cda di Acqualatina è terminata». Il sindaco di Formia Sandro Bartolomeo non usa giri di parole. Lo fa a margine dell'incontro svoltosi l'altro ieri sera. «Nessuna iniziativa credibile per migliorare la situazione del servizio idrico integrato può prescindere dalla richiesta di dimissioni del Presidente Addessi e degli altri membri di parte pubblica - sostiene

Bartolomeo -. I disagi che stiamo vivendo ormai da quattro mesi dipendono in parte dai mancati investimenti ma anche da una disattenzione totale nei confronti degli interessi della collettività. Abbiamo già votato un ordine del giorno di sfiducia ad Addessi nella conferenza dei Sindaci e ci impegniamo a proseguire questa battaglia anche in sede di assemblea dei soci, dove c'è una schiacciante maggioranza favorevole a commissariare l'attuale Cda. Chiediamo a tutti i Comuni di essere compatti nel chiedere un cambio di marcia nel management dell'azienda, altrimenti il rischio è di essere complici delle sue inefficienze». Gli fa eco l'Assessore Claudio



Il sindaco di Formia **Sandro Bartolomeo**

Marciano che ha rappresentato l'Amministrazione di Formia al vertice di giovedì sera presso il Comune di Gaeta. «Ci è stato chiesto di condividere un documento che chiedesse maggiori attenzioni al Sud Pontino nel piano degli investimenti di Acqualatina. Ma temiamo che senza una altrettanto energica iniziativa sul cambiamento del management ci ritroveremo a compilare l'ennesimo libro dei sogni. Sono quindici anni che si parla di lavori che non partono, e la crisi idrica di questi giorni è figlia proprio di questi ritardi. Ci è stato chiesto di "mettere alla prova" il CdA di Acqualatina, ma dopo così tanti anni di malagestione, la fiducia è esaurita». ●